Mittente	Tasso Torquato	Destinatario	Tasso Ercole
Data	9/1587	Tipo data	congetturale
Luogo di partenza	Mantova	Luogo arrivo	Bergamo
Incipit	Piaccia a Dio che le parole di Vostra Signoria abbiano effetto		
Contenuto	Torquato Tasso spera che quanto augurato da Ercole Tasso avvenga nell'ordine inverso, per cui una volta che il principe [Vincenzo Gonzaga, principe di Mantova] "avrà rimirate le sue cose", conceda a Tasso di ottenere la propria quiete [con la licenza di andare a Bergamo]. Afferma che la "grazia" del principe [Vincenzo Gonzaga] e l'adempimento del "favore" chiesto a Ercole sono necessari per vivere a Bergamo senza gravare economicamente su Ercole stesso. Lo ringrazia dell'invio della tragedia ['Re Torrismondo'] che leggerà al principe [Vincenzo Gonzaga], sperando che questo imiti le virtù di Ciro, ispirandosi alla lettura di Senofonte ['Ciropedia']. Chiedendo di essere raccomandato ai fratelli [Flaminio Tasso, Cristoforo Tasso, Enea Tasso] e al nipote Giovan Gerolamo [Tasso, figlio di Enea Tasso] di Ercole, conclude affermando di essere dispiaciuto che la tragedia ['Il re Torrismondo'] sia stampata anche fuori Bergamo.		
Fonte	Le lettere di Torquato Tasso, a cura di C. Guasti, Firenze, Le Monnier, 1852-55, num. 896, III, pp. 260-261. Delle Lettere Familiari del Sig. Torquato Tasso, Bergamo, Comino Ventura e Compagni, 1588, libro II, cc. 30v-31r.		
Compilatore	Olivadese Elisabetta		